

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Università degli Studi di Perugia

DR n. 1925

Il Rettore

Visto il contributo "5 per mille IRPEF - esercizio 2015", pari ad euro 41.600,92, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia e che è stato incassato da codesta Amministrazione, come da sospeso in entrata n. 9561 del 16/08/2017, comunicato dalla stessa Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con nota prot. n. 67642 del 21/09/2017;

Ricordato che con DR n. 2023 del 04/11/2015 e con DR n. 2027 del 05/11/2015 sono stati approvati i Progetti di ricerca, di taglio gestionale, dal titolo TEAMBIO, con decorrenza dal 01/01/2016 al 28/02/2017 e IP-TEAM, con decorrenza dal 01/12/2015 al 31/01/2017, entrambi finanziati in parte con il contributo "5 per mille IRPEF - anno 2013";

Preso atto che, a valere sui Progetti di ricerca succitati, sono stati attivati n. 2 assegni di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), eventualmente rinnovabili secondo la normativa vigente, presso il Dipartimento di Medicina ed il Dipartimento di Giurisprudenza, con un costo mensile di euro 2.755,80 ciascuno;

Vista la nota del 22/11/2017, di cui all'Allegato 1, con la quale il Responsabile Scientifico del Progetto di ricerca IP-TEAM - *Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università italiane*, Prof. Giovanni Marini, e la Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione, Valutazione della Ricerca, dott.ssa Piera Pandolfi, valutati gli esiti positivi del lavoro sinora svolto, hanno evidenziato l'opportunità di prorogare il Progetto di ricerca in oggetto e di rinnovare, conseguentemente, l'assegno succitato, al fine di approfondire ed implementare l'indagine condotta, chiedendo, altresì, all'Amministrazione di mettere a disposizione le risorse economiche necessarie, come già avvenuto al momento dell'avvio del Progetto, anche in

Oggetto:

Destinazione e accantonamento parziale del contributo "5 x mille IRPEF" - Anno 2015.

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

considerazione delle ricadute, in termini di *know how* atteso all'esito del percorso di ricerca, di interesse per l'intero Ateneo;

Ritenuto opportuno dare riscontro all'istanza del Prof. Marini e della dott.ssa Pandolfi, impiegando il contributo "5 per mille IRPEF - anno 2015", percepito dall'Università degli Studi di Perugia, per la proroga del Progetto di Ricerca IP-TEAM, come dettagliato nell'Allegato 2;

Considerato che, in accordo con le Linee Guida per la predisposizione del Rendiconto, al fine di impiegare il contributo "5 per mille IRPEF - anno 2015" per la proroga del Progetto succitato, risulta necessario prevedere l'accantonamento parziale dello stesso contributo, la cui rendicontazione dovrebbe essere presentata entro 12 mesi dalla sua percezione da parte dell'Ateneo, ovvero entro il 17/08/2018, mentre, in virtù dell'accantonamento, potrà essere presentata entro 24 mesi, ovvero entro il 17/08/2019;

Tenuto conto che il contributo "5 per mille IRPEF - anno 2015", conformemente a quanto indicato nell'Allegato 2, dovrà essere ripartito secondo il seguente schema:

- a decorrere dal 01/01/2018: contributo finalizzato alla copertura di n. 14 mensilità, del valore lordo di euro 2.794,07 ciascuna, per il rinnovo dell'assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), già attivato dal Dipartimento di Giurisprudenza, Responsabile Scientifico Prof. Giovanni Marini, e le cui attività sono svolte presso l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca nell'ambito del Progetto IP-TEAM;
- a decorrere dal 01/12/2017: contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per il personale dipendente afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TEAM;

Considerata l'urgenza di approvare la destinazione di utilizzo e l'accantonamento parziale del contributo "5 per mille IRPEF - anno 2015" quanto prima, al fine di consentire all'Amministrazione di darne tempestiva comunicazione all'ente erogatore ed avviare, conseguentemente, le procedure per il rinnovo dell'assegno di ricerca suddetto, garantendo continuità al Progetto IP-TEAM;



Visto l'art. 32 comma 3 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

DECRETA

- di destinare il contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2015, del valore complessivo di Euro 41.600,92, come da sospeso in entrata n. 9561 del 16/08/2017, alla proroga del Progetto di ricerca, di taglio gestionale, dal titolo IP-TEAM - *Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università italiane*, di cui all'Allegato 2, secondo la seguente articolazione:

1) una quota pari ad euro 39.117,00 per il rinnovo dell'assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Responsabile Scientifico Prof. Giovanni Marini, e le cui attività verranno svolte presso l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca nell'ambito del suddetto Progetto di Ricerca, di cui:

- una quota pari ad euro 21.000,60 per la copertura di n. 7 mesi e 16 giorni di tempo produttivo, con decorrenza dal 01/01/2018 e sino al 16/08/2018, termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2015 non accantonata;

- una quota pari ad euro 18.116,40, oggetto di accantonamento parziale, per la copertura di n. 6 mesi e 15 giorni, di tempo produttivo, con decorrenza dal 17/08/2018 e sino al 28/02/2019;

2) una quota pari ad euro 2.483,92 per la copertura dei costi del personale dipendente afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TEAM, corrispondente a circa 1 mese di tempo produttivo delle unità di personale strutturato dedicate al Progetto, di cui:

- una quota pari ad euro 1.800,00, a copertura dei costi stipendiali sostenuti nel periodo dal 01/12/2017 e sino al 16/08/2018, termine ultimo per il rendiconto della quota del contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2015 non accantonata;

- una quota pari ad euro 683,92, oggetto di accantonamento parziale, a copertura dei costi stipendiali sostenuti nel periodo dal 17/08/2018 e sino al 31/01/2019.

- di autorizzare, per quanto esposto in premessa, l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare le seguenti variazioni al Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

RICAVI

CA.03.02.01.02.02

"Trasferimenti per investimenti da Stato - Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca scientifica"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ

+ Euro 41.600,92

TOTALE RICAVI

+ Euro 41.600,92

COSTI

CA.04.08.01.02.01

"Assegni di ricerca"

UA.PG.ACEN.DGIU

+ Euro € 39.117,00

CA.04.15.02.04.01

"Altri Oneri straordinari"

UA.PG.ACEN

+ Euro € 2.483,92

TOTALE COSTI

+ Euro 41.600,92

Il presente decreto sarà trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il parere e al Consiglio di Amministrazione per la successiva ratifica ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Perugia, 24 NOV. 2017

Il Rettore
Prof. Franco MORICONI

UFFICIO SEGRETERIA DI DIREZIONE

La presente copia, composta di n. 12
conforme all'originale esistente presso questo Ufficio



UFFICIO CONTABILITA'

IL RESPONSABILE

(Dott.ssa Rosita Lurocca)

AREA GESTIONE CICLO ATTIVO E PASSIVO E ADEMPIMENTI FISCALI

IL RESPONSABILE

(Dott. Giuliano Antonini)

UFFICIO BUDGETING E BILANCIO UNICO DI ATENE

IL RESPONSABILE

(Dott.ssa Edith Nicoziani)

AREA BUDGETING, BILANCIO UNICO ATTIVO E BILANCIO CONSOLIDATO, CONTABILITÀ E CONTROLLO DEI CENTRI ISTITUZIONALI E DEI CENTRI DI SERVIZIO

IL RESPONSABILE

(Dott.ssa Edith Nicoziani)

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Tiziana Bonaceto)

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

ALL. 1

1925
24 NOV. 2017



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Al Magnifico Rettore

Oggetto: Richiesta di rinnovo dell'Assegno di Ricerca di tipologia B per l'esecuzione del progetto di ricerca: IP-TEaM.

Alla luce dei positivi esiti del lavoro svolto dalla titolare dell'Assegno di ricerca di tipologia B in oggetto, per l'esecuzione del progetto "IP-TEaM - Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università italiane", finalizzato alla definizione di standard gestionali che facilitino tutte le attività di sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico, si chiede l'opportunità di rinnovare l'Assegno di cui trattasi per lo sviluppo e l'implementazione del Progetto suddetto.

In particolare, dalla ricerca condotta dal titolare dell'assegno è emersa l'esigenza di aggiornare ed approfondire alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, ed in particolare:

- pubblicazione dei risultati: la prassi comunemente seguita nella stipula dei contratti relativi a collaborazioni Università-Industria presenta delle criticità che riguardano in particolare le rispettive esigenze di divulgazione o di segretezza delle Parti. Se da un lato può essere infatti importante per l'Industria mantenere la riservatezza sulle informazioni scambiate e sui risultati ottenuti, in forma temporanea o definitiva, per necessità di produzione o commerciali, dall'altro lato l'Università ha l'interesse di diffondere i risultati della ricerca. A questo si aggiunge l'esigenza dei ricercatori universitari di concretizzare il loro lavoro di ricerca tramite pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico che vengono valutate per le progressioni di carriera. Inoltre, nel caso in cui la collaborazione Università-Industria preveda il coinvolgimento di tesi di laurea o di dottorato, si aggiunge il problema della tempistica di pubblicazione. In particolare le tempistiche di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

pubblicazione dei dottorandi sono spesso vincolate da scadenze non modificabili, che, se non rispettate, rischiano di compromettere il percorso stesso di dottorato. È inoltre importante garantire che le necessità di divulgazione non vadano ad inficiare le possibilità di protezione brevettuale;

- criteri per identificare le possibili ricadute delle azioni di valorizzazione: sarebbe utile definire criteri ispirati alla trasparenza, ai diritti e ai doveri dei ricercatori, alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, nell'ottica della realizzazione di una visione integrata di tutti i soggetti coinvolti nei processi di generazione dei prodotti valorizzabili;
- analisi del fenomeno del plagio/auto-plagio, sempre più ricorrente nell'ambito delle pubblicazioni scientifiche: con il termine plagio, nel diritto d'autore, ci si riferisce all'appropriazione, tramite copia totale o parziale, della paternità di un'opera dell'ingegno altrui; una forma sottile ma piuttosto comune di violazione è, inoltre, l'auto-plagio, cioè il riciclaggio di un testo da parte dello stesso autore. Per tali ragioni sarebbe, quindi, utile l'elaborazione di linee guida adeguate a limitare la casistica e a riconoscere la sussistenza di tali condotte eticamente e professionalmente scorrette;
- definizione di caratteri fondamentali del Contratto per l'accesso ad un incubatore d'impresa: tenuto conto dell'imminente avvio delle attività dell'incubatore fisico dell'Università degli Studi di Perugia, atto ad accogliere start up provenienti sia dal mondo accademico, che non, sarebbe opportuno identificare, analizzare e definire i caratteri fondamentali del "Contratto di concessione di spazi e servizi", che dovrà essere allegato al "Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore e le eventuali modifiche". Il Contratto di concessione dovrà essere uno strumento semplice e ben strutturato, atto a normare i rapporti tra incubatore pubblico e utenti privati, al fine di favorire il processo di sviluppo imprenditoriale, fornendo un sostegno alle imprese e promuovendo il rinnovamento del tessuto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

imprenditoriale locale attraverso l'incubazione di imprese innovative.

Ai fini del rinnovo del suddetto Assegno, si chiede a codesta Amministrazione di mettere a disposizione le risorse economiche necessarie, come già avvenuto al momento dell'attivazione dello stesso, anche in considerazione delle ricadute, in termini di *know how* atteso all'esito del percorso di ricerca, di interesse per l'intero Ateneo.

Auspiciando in un positivo accoglimento della presente, si porgono cordiali saluti.

22 NOV 2017

Il Responsabile del Progetto
Prof. Giovanni Marini

Il Responsabile dell'Area per la Progettazione,
Valorizzazione e Valutazione della Ricerca
Dott.ssa Piera Pandolfi

1925
24 NOV. 2017
ALL. 2

Progetto di ricerca

Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione

IP-TEaM

Proroga

PREMESSE DI CONTESTO

Le linee di indirizzo nazionali ed Europee per le Università, oltre ai tradizionali obiettivi di Formazione e Ricerca, individuano un nuovo obiettivo, quello di Terza Missione, finalizzato a favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Per il perseguimento di tale fine, gli Atenei italiani hanno avviato dei percorsi interni per l'individuazione di un modello gestionale che risponda alle strategie di indirizzo, conforme alle migliori pratiche nazionali ed internazionali già in tal senso consolidate.

Negli ultimi anni, il tema del rapporto Università - Industria ha assunto una valenza sempre più strategica. Per cogliere appieno le opportunità di collaborazione tra le due realtà si rende necessario sviluppare condizioni di contesto in grado di facilitare la relazione, anche attraverso la rimozione di ostacoli che possano minarne il consolidamento. Un elemento di particolare rilievo è rappresentato, appunto, dalla proprietà industriale generata da o con l'apporto di personale universitario, elemento che genera problematiche di imputazione, gestione e sfruttamento dei risultati di ricerca.

La disciplina dei risultati della collaborazione è oggetto di specifica negoziazione tra le parti, ma la diversità di linguaggio, le asimmetrie informative, il disallineamento dei rispettivi obiettivi possono costituire motivi di attrito o rallentamento dei processi decisionali ed operativi. Inoltre, una non corretta impostazione del rapporto può condurre ad una sottovalutazione ovvero ad una sopravvalutazione del contributo proveniente dalle parti, soprattutto se l'approccio alla materia avviene in carenza di policy, strutture e strumenti adeguati ad affrontare una casistica variegata.

L'Università degli Studi di Perugia, dopo una attenta disamina interna, ha avviato, lo scorso anno, un progetto con possibilità di realizzazione pluriennale, denominato IP-TEaM, finalizzato alla definizione di standard gestionali che facilitino tutte le azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico.

Il PROGETTO attivato ha, altresì, dato attuazione al Documento attuativo del Piano strategico pluriennale di Ateneo per Ricerca e Trasferimento Tecnologico, nel quale viene disposta, tra gli obiettivi di sistema, l'adozione di un Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione, nonché, tra gli obiettivi attuativi, l'attivazione di assegni di ricerca di taglio scientifico-gestionale, le cui finalità vengono individuate nella gestione e valorizzazione della proprietà

intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione di tipo accademico.

OBIETTIVI

Nella sua prima fase di realizzazione, IP-TEaM si è posto i seguenti macro obiettivi:

1. analisi strategica delle policy italiane di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università pubbliche;
2. definizione di schemi di accordo pubblico-privato di tipo responsible partnering;
3. incentivazione di un dialogo dialettico con gli utenti, che sia rapido, efficace e personalizzato;
4. attrazione di nuove risorse per la ricerca, attraverso una gestione più consapevole del *know how* accademico.

Alla luce dei positivi esiti del lavoro svolto dal titolare dell'Assegno di ricerca di tipologia B attivato per l'esecuzione del progetto IP-TEaM - *Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione*, finalizzato alla definizione di standard gestionali che facilitino tutte le azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico, si ritiene necessario rinnovare l'Assegno di ricerca di cui trattasi, in ragione di nuove e specifiche esigenze, maturate nel corso delle attività di ricerca sin qui svolte, finalizzate allo sviluppo e all'implementazione del PROGETTO suddetto.

In particolare, dalla ricerca sinora condotta dal titolare dell'Assegno nell'ambito delle azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico, è emersa l'esigenza di approfondire ed aggiornare alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM.

L'approfondimento e l'ampliamento dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, nell'ambito delle azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione, dovranno concentrarsi, nello specifico, sui seguenti aspetti:

- pubblicazione dei risultati: la prassi comunemente seguita nella stipula dei contratti relativi a collaborazioni Università-Industria presenta delle criticità che riguardano in particolare le rispettive esigenze di divulgazione o di segretezza delle Parti. Se da un lato può essere infatti importante per l'Industria mantenere la riservatezza sulle informazioni scambiate e sui risultati ottenuti, in forma temporanea o definitiva, per necessità di produzione o commerciali, dall'altro lato l'Università ha l'interesse di diffondere i risultati della ricerca. A questo si aggiunge l'esigenza dei ricercatori universitari di concretizzare il loro lavoro di ricerca tramite pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico che vengono valutate per le progressioni di carriera. Inoltre, nel caso

in cui la collaborazione Università-Industria preveda il coinvolgimento di tesisti di laurea o di dottorato, si aggiunge il problema della tempistica di pubblicazione. In particolare le tempistiche di pubblicazione dei dottorandi sono spesso vincolate da scadenze non modificabili, che, se non rispettate, rischiano di compromettere il percorso stesso di dottorato. È inoltre importante garantire che le necessità di divulgazione non vadano ad inficiare le possibilità di protezione brevettuale;

- criteri per identificare le possibili ricadute delle azioni di valorizzazione: sarebbe utile definire criteri ispirati alla trasparenza, ai diritti e ai doveri dei ricercatori, alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, nell'ottica della realizzazione di una visione integrata di tutti i soggetti coinvolti nei processi di generazione dei prodotti valorizzabili;
- analisi del fenomeno del plagio/auto-plagio, sempre più ricorrente nell'ambito delle pubblicazioni scientifiche: con il termine plagio, nel diritto d'autore, ci si riferisce all'appropriazione, tramite copia totale o parziale, della paternità di un'opera dell'ingegno altrui; una forma sottile ma piuttosto comune di violazione è, inoltre, l'auto-plagio, cioè il riciclaggio di un testo da parte dello stesso autore. Per tali ragioni sarebbe, quindi, utile l'elaborazione di linee guida adeguate a limitare la casistica e a riconoscere la sussistenza di tali condotte eticamente e professionalmente scorrette;
- definizione di caratteri fondamentali del Contratto per l'accesso ad un incubatore d'impresa: tenuto conto dell'imminente avvio delle attività dell'incubatore fisico dell'Università degli Studi di Perugia, atto ad accogliere start up provenienti sia dal mondo accademico, che non, sarebbe opportuno identificare, analizzare e definire i caratteri fondamentali del "Contratto di concessione di spazi e servizi", che dovrà essere allegato al "Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore e le eventuali modifiche". Il Contratto di concessione dovrà essere uno strumento semplice e ben strutturato, atto a normare i rapporti tra incubatore pubblico e utenti privati, al fine di favorire il processo di sviluppo imprenditoriale, fornendo un sostegno alle imprese e promuovendo il rinnovamento del tessuto imprenditoriale locale attraverso l'incubazione di imprese innovative.

METODI

Nel perseguimento degli obiettivi prefissati per l'approfondimento e l'ampliamento di alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, si rende pertanto necessario rinnovare l'Assegno di ricerca di cui trattasi, per un periodo di ulteriori 14 mesi, per l'implementazione e l'attualizzazione del PROGETTO suddetto.

Il PROGETTO, così prorogato, prevede, altresì, che il soggetto beneficiario dell'assegno, per ragioni organizzative, svolga le attività di ricerca presso l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca dell'Università, la quale rappresenta l'articolazione funzionale dedicata al perseguimento degli obiettivi di Terza Missione.

Nell'ambito del perseguimento degli obiettivi di Terza Missione, il PROGETTO intende continuare ad utilizzare la suddetta unità di personale al fine di:

- a) analizzare le esigenze e le caratteristiche interne all'Ateneo al fine di individuare *policy* cui ispirarsi da un punto di vista gestionale nell'ambito della disciplina della pubblicazione dei risultati delle ricerche e dei fenomeni di plagio e autoplagio;
- b) individuare *best practice* per l'elaborazione di uno schema tipo di "contratto di concessione di spazi e servizi" da poter utilizzare nell'ambito dell'incubatore fisico d'Ateneo;
- c) predisporre una proposta di Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione, obiettivo già previsto nella prima fase di realizzazione del Progetto IP-TEaM, ma non pienamente attuato in quanto gli altri obiettivi, data la loro complessità intrinseca, hanno comportato uno slittamento dei tempi per la completa realizzazione ed approvazione del Regolamento di cui trattasi.

CONCLUSIONI

Nel perseguimento dei propri obiettivi generali e specifici, il PROGETTO intende non solo risolvere le asimmetrie esistenti tra l'Università ed i propri utenti nell'ambito della gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione, ma fornire adeguati strumenti operativi ai propri dipendenti ed utenti.

I risultati attesi, a completamento del percorso di ricerca che verrà proseguito con la proroga del PROGETTO, riguarderanno principalmente l'individuazione di strumenti di policy ed operativi per il miglior sfruttamento del *know how* accademico. In particolare, gli esiti derivati saranno:

- il potenziamento degli strumenti gestione per la pubblicazione dei risultati della ricerca;
- l'elaborazione di linee guida in materia di plagio e auto-plagio;
- l'elaborazione di uno schema tipo di "contratto di concessione di spazi e servizi" da poter utilizzare nell'ambito dell'incubatore fisico d'Ateneo;
- la definizione delle linee guida generali per la redazione di un Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione.

COSTI

COSTI DEL PERSONALE					
Periodo 01/12/2017 – 16/08/2018					
Nome e Cognome	Qualifica	Ore/Uomo	o	Costo orario	Costo totale
Rinnovo Assegno di Ricerca - progetto IP-TeaM	Titolare di Assegno di Ricerca	di periodo 01/01/2018-16/08/2018	-	N.A.	21.000,60
Costi del personale dipendente, afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TeaM	Personale dipendente	di periodo 01/12/2017-16/08/2018	-	N.A.	1.800,00
TOTALE PARZIALE					C 22.800,60
COSTI DEL PERSONALE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO PARZIALE					
Periodo 17/08/2018 – 28/02/2019					
Nome e Cognome	Qualifica	Ore/Uomo	o	Costo orario	Costo totale
Rinnovo Assegno di Ricerca - progetto IP-TeaM	Titolare di Assegno di Ricerca	di periodo 17/08/2018-28/02/2019	-	N.A.	€ 18.116,40
Costi del personale dipendente, afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TeaM	Personale dipendente	di periodo 17/08/2018-28/02/2019	-	N.A.	€ 683,92
TOTALE ACCANTONAMENTO PARZIALE					C 18.800,32
TOTALE COSTI					C 41.600,92

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali

**MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO
DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO**

ANAGRAFICA

Denominazione sociale (eventuale acronimo e nome esteso)	Università degli Studi di Perugia
Scopi dell'attività sociale (max 3 righe)	L'Università degli Studi di Perugia è un'istituzione pubblica di alta cultura, che ha quali fini primari la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore.
C.F. del soggetto beneficiario	00448820548
Indirizzo	P.za Università, 1
Città	Perugia
N. Telefono	075/585 2040
N. Fax	075/585 2390
Indirizzo e-mail	segreteria.rettorato@unipg.it
Nome del rappresentante legale	Prof. Franco Moriconi
C.F. del rappresentante legale	MRCFNC49B16G478M

RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE

Anno finanziario	2015
Data di percezione	16/08/2017
IMPORTO PERCEPITO	€ 41.600,92
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). <i>N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato</i>	
Compensi NON oggetto di accantonamento:	
<i>Compensi per personale – n. 1 Assegno di ricerca</i>	€ 18.206,53
<i>Compensi per personale afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>	€ 1.800,00
TOTALE COMPENSI NON OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	€ 20.006,53
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	
	€
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per	

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	
	€
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale <i>N.B. in caso di erogazioni liberali ad altri enti/soggetti, anche esteri, è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato</i>	
	€
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
	€
6. Accantonamento <i>(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando che l'Ente beneficiario deve specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento effettuato ed allegare il verbale del Consiglio di Amministrazione in cui viene deliberato l'accantonamento. Si fa presente, comunque, l'obbligo di spendere tutte le somme accantonate e rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)</i>	
Al fine di contribuire alla proroga del Progetto di Ateneo IP-TEAM, con DR n 1925 del 24/11/2017, ratificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2017 (già trasmesso a mezzo PEC in data 27/12/2017) e con successivo DR n. 367 del 19/03/2018, di parziale rettifica (in allegato) si è deciso di <u>accantonare parzialmente</u> l'importo percepito quale contributo "5 per mille" – anno 2015 per un suo futuro utilizzo per la copertura di n. 7 mesi e 15 giorni, di tempo produttivo, relativi a n. 1 assegno di ricerca di Tipologia B (L.240/2010), della durata complessiva di 14 mesi. In tal modo, a decorrere dal 17/08/2018, sarà possibile garantire la copertura delle mensilità suddette, i cui costi verranno rendicontati mediante l'invio del presente modello, debitamente compilato, entro il 16/08/2019 (24 mesi dalla data di ricezione del contributo in oggetto). Una parte del contributo oggetto di accantonamento parziale, non destinata all'assegno di ricerca suddetto, verrà impiegata per la copertura dei costi del personale afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca incaricato di monitorare e coordinare le attività dell'assegnista.	€ 21.594,39
Compensi oggetto di accantonamento parziale	

Compensi per personale – n. 1 Assegno di ricerca	€ 20.910,47
Compensi per personale afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca	€ 683,92
TOTALE SPESE	€ 41.600,92

Data, 22/03/2018

Firma del Legale Rappresentante



Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia. Il rendiconto, inoltre, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

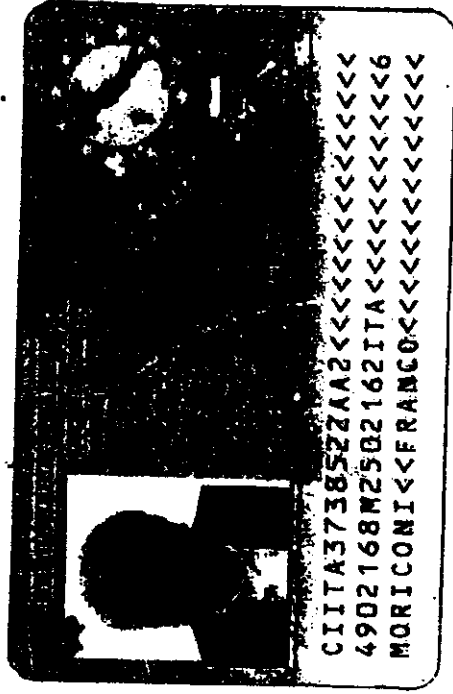
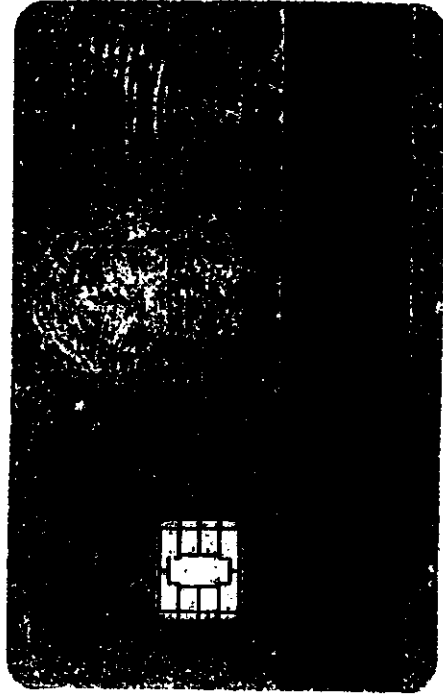
Firma del Legale Rappresentante



Si precisa che il trattamento di dati personali è eseguito senza il consenso dell'interessato in quanto trattasi di consenso obbligatorio previsto da norma di legge.

N.B. Si fa presente che è obbligatoria, per gli enti beneficiari del contributo, la redazione di una relazione in cui venga descritto in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo dei contributi percepiti. In particolar modo per le spese di personale eventualmente imputate, è necessario specificare per ciascun soggetto: il numero di ore imputate ed il costo orario di riferimento come indicato dalle relative tabelle ministeriali.

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento



Eno Deen

Relazione per l'Accantonamento parziale del contributo "5 per mille"

Esercizio 2015

PARZIALE RETTIFICA

Al fine di contribuire alla proroga del Progetto di Ateneo IP-TEAM, di seguito descritto, con DR n. 1925 del 24/11/2017, ratificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo del 21/12/2017, e con successivo DR n. 367 del 19/03/2017, di parziale rettifica, si è deciso di **accantonare parzialmente** l'importo percepito dall'Università degli Studi di Perugia quale contributo "5 per mille" – anno 2015, per un suo futuro utilizzo quale finanziamento per il rinnovo di n. 1 assegni di ricerca di Tipologia B (L.240/2010), della durata complessiva di 14 mesi.

A parziale rettifica di quanto comunicato in precedenza, con PEC del 27/12/2017 (prot. uscita n. 101493), a decorrere dal 17/08/2018, sarà possibile garantire la copertura di n. 7 mesi e 15 giorni, di tempo produttivo, relativi all'assegno di ricerca suddetto, i cui costi verranno rendicontati mediante l'invio del presente modello, debitamente compilato, entro il 16/08/2019 (24 mesi dalla data di ricezione del contributo in oggetto, avvenuta in data 16/08/2017).

Inoltre, la parte restante del contributo, non destinata all'assegno di ricerca suddetto, verrà impiegata per la copertura dei costi del personale afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca incaricato di monitorare e coordinare le attività dell'assegnista.

Progetto di ricerca

Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione

IP-TEaM

Proroga

PREMESSE DI CONTESTO

Le linee di indirizzo nazionali ed Europee per le Università, oltre ai tradizionali obiettivi di Formazione e Ricerca, individuano un nuovo obiettivo, quello di Terza Missione, finalizzato a favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Per il perseguimento di tale fine, gli Atenei italiani hanno avviato dei percorsi interni per l'individuazione di un modello gestionale che risponda alle strategie di indirizzo, conforme alle migliori pratiche nazionali ed internazionali già in tal senso consolidate.

Negli ultimi anni, il tema del rapporto Università - Industria ha assunto una valenza sempre più strategica. Per cogliere appieno le opportunità di collaborazione tra le due realtà si rende necessario sviluppare condizioni di contesto in grado di facilitare la relazione, anche attraverso la rimozione di ostacoli che possano minarne il consolidamento. Un elemento di particolare rilievo è rappresentato, appunto, dalla proprietà industriale generata da o con l'apporto di personale universitario, elemento che genera problematiche di imputazione, gestione e sfruttamento dei risultati di ricerca.

La disciplina dei risultati della collaborazione è oggetto di specifica negoziazione tra le parti, ma la diversità di linguaggio, le asimmetrie informative, il disallineamento dei rispettivi obiettivi possono costituire motivi di attrito o rallentamento dei processi decisionali ed operativi. Inoltre, una non corretta impostazione del rapporto può condurre ad una sottovalutazione ovvero ad una sopravvalutazione del contributo proveniente dalle parti, soprattutto se l'approccio alla materia avviene in carenza di policy, strutture e strumenti adeguati ad affrontare una casistica variegata.

L'Università degli Studi di Perugia, dopo una attenta disamina interna, ha avviato, lo scorso anno, un progetto con possibilità di realizzazione pluriennale, denominato IP-TEaM, finalizzato alla definizione di standard gestionali che facilitino tutte le azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico.

Il PROGETTO attivato ha, altresì, dato attuazione al Documento attuativo del Piano strategico pluriennale di Ateneo per Ricerca e Trasferimento Tecnologico, nel quale viene disposta, tra gli obiettivi di sistema, l'adozione di un Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione, nonché, tra gli obiettivi attuativi, l'attivazione di assegni di ricerca di taglio scientifico-gestionale, le cui finalità vengono individuate nella gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione di tipo accademico.

OBIETTIVI

Nella sua prima fase di realizzazione, IP-TEaM si è posto i seguenti macro obiettivi:

1. analisi strategica delle policy italiane di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università pubbliche;
2. definizione di schemi di accordo pubblico-privato di tipo *responsible partnering*;
3. incentivazione di un dialogo dialettico con gli utenti, che sia rapido, efficace e personalizzato;
4. attrazione di nuove risorse per la ricerca, attraverso una gestione più consapevole del *know how* accademico.

Alla luce dei positivi esiti del lavoro svolto dal titolare dell'Assegno di ricerca di tipologia B attivato per l'esecuzione del progetto IP-TEaM - *Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione*, finalizzato alla

definizione di standard gestionali che facilitino tutte le azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del know how accademico, si ritiene necessario rinnovare l'Assegno di ricerca di cui trattasi, in ragione di nuove e specifiche esigenze, maturate nel corso delle attività di ricerca sin qui svolte, finalizzate allo sviluppo e all'implementazione del PROGETTO suddetto.

In particolare, dalla ricerca sinora condotta dal titolare dell'Assegno nell'ambito delle azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico, è emersa l'esigenza di approfondire ed aggiornare alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM.

L'approfondimento e l'ampliamento dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, nell'ambito delle azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione, dovranno concentrarsi, nello specifico, sui seguenti aspetti:

- pubblicazione dei risultati: la prassi comunemente seguita nella stipula dei contratti relativi a collaborazioni Università-Industria presenta delle criticità che riguardano in particolare le rispettive esigenze di divulgazione o di segretezza delle Parti. Se da un lato può essere infatti importante per l'Industria mantenere la riservatezza sulle informazioni scambiate e sui risultati ottenuti, in forma temporanea o definitiva, per necessità di produzione o commerciali, dall'altro lato l'Università ha l'interesse di diffondere i risultati della ricerca. A questo si aggiunge l'esigenza dei ricercatori universitari di concretizzare il loro lavoro di ricerca tramite pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico che vengono valutate per le progressioni di carriera. Inoltre, nel caso in cui la collaborazione Università-Industria preveda il coinvolgimento di tesisti di laurea o di dottorato, si aggiunge il problema della tempistica di pubblicazione. In particolare le tempistiche di pubblicazione dei dottorandi sono spesso vincolate da scadenze non modificabili, che, se non rispettate, rischiano di compromettere il percorso stesso di dottorato. È inoltre importante garantire che le necessità di divulgazione non vadano ad inficiare le possibilità di protezione brevettuale;
- criteri per identificare le possibili ricadute delle azioni di valorizzazione: sarebbe utile definire criteri ispirati alla trasparenza, ai diritti e ai doveri dei ricercatori, alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, nell'ottica della realizzazione di una visione integrata di tutti i soggetti coinvolti nei processi di generazione dei prodotti valorizzabili;
- analisi del fenomeno del plagio/auto-plagio, sempre più ricorrente nell'ambito delle pubblicazioni scientifiche: con il termine plagio, nel diritto d'autore, ci si riferisce all'appropriazione, tramite copia totale o parziale, della paternità di un'opera dell'ingegno altrui; una forma sottile ma piuttosto comune di violazione è, inoltre, l'auto-plagio, cioè il riciclaggio di un testo da parte dello stesso autore. Per tali ragioni

sarebbe, quindi, utile l'elaborazione di linee guida adeguate a limitare la casistica e a riconoscere la sussistenza di tali condotte eticamente e professionalmente scorrette;

- definizione di caratteri fondamentali del Contratto per l'accesso ad un incubatore d'impresa: tenuto conto dell'imminente avvio delle attività dell'incubatore fisico dell'Università degli Studi di Perugia, atto ad accogliere start up provenienti sia dal mondo accademico, che non, sarebbe opportuno identificare, analizzare e definire i caratteri fondamentali del "Contratto di concessione di spazi e servizi", che dovrà essere allegato al "Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore e le eventuali modifiche". Il Contratto di concessione dovrà essere uno strumento semplice e ben strutturato, atto a normare i rapporti tra incubatore pubblico e utenti privati, al fine di favorire il processo di sviluppo imprenditoriale, fornendo un sostegno alle imprese e promuovendo il rinnovamento del tessuto imprenditoriale locale attraverso l'incubazione di imprese innovative.

METODI

Nel perseguimento degli obiettivi prefissati per l'approfondimento e l'ampliamento di alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, si rende pertanto necessario rinnovare l'Assegno di ricerca di cui trattasi, per un periodo di ulteriori 14 mesi, per l'implementazione e l'attualizzazione del PROGETTO suddetto.

Il PROGETTO, così prorogato, prevede, altresì, che il soggetto beneficiario dell'assegno, per ragioni organizzative, svolga le attività di ricerca presso l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca dell'Università, la quale rappresenta l'articolazione funzionale dedicata al perseguimento degli obiettivi di Terza Missione.

Nell'ambito del perseguimento degli obiettivi di Terza Missione, il PROGETTO intende continuare ad utilizzare la suddetta unità di personale al fine di:

- a) analizzare le esigenze e le caratteristiche interne all'Ateneo al fine di individuare *policy* cui ispirarsi da un punto di vista gestionale nell'ambito della disciplina della pubblicazione dei risultati delle ricerche e dei fenomeni di plagio e autoplagio;
- b) individuare *best practice* per l'elaborazione di uno schema tipo di "contratto di concessione di spazi e servizi" da poter utilizzare nell'ambito dell'incubatore fisico d'Ateneo;
- c) predisporre una proposta di Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione, obiettivo già previsto nella prima fase di realizzazione del Progetto IP-TEaM, ma non pienamente attuato in quanto gli altri obiettivi, data la loro complessità intrinseca, hanno comportato uno slittamento dei tempi per la completa realizzazione ed approvazione del Regolamento di cui trattasi.

CONCLUSIONI

Nel perseguimento dei propri obiettivi generali e specifici, il PROGETTO intende non solo risolvere le asimmetrie esistenti tra l'Università ed i propri utenti nell'ambito della gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione, ma fornire adeguati strumenti operativi ai propri dipendenti ed utenti.

I risultati attesi, a completamento del percorso di ricerca che verrà proseguito con la proroga del PROGETTO, riguarderanno principalmente l'individuazione di strumenti di policy ed operativi per il miglior sfruttamento del *know how* accademico. In particolare, gli esiti derivati saranno:

- il potenziamento degli strumenti gestione per la pubblicazione dei risultati della ricerca;
- l'elaborazione di linee guida in materia di plagio e auto-plagio;
- l'elaborazione di uno schema tipo di "contratto di concessione di spazi e servizi" da poter utilizzare nell'ambito dell'incubatore fisico d'Ateneo;
- la definizione delle linee guida generali per la redazione di un Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione.

COSTI

COSTI DEL PERSONALE					
Periodo 01/12/2017 - 16/08/2018					
Nome e Cognome	Qualifica	Ore/Uomo periodo	o	Costo orario	Costo totale
Rinnovo Assegno di Ricerca - progetto IP-TeaM	Titolare di Assegno di Ricerca	periodo 01/02/2018 - 16/08/2018	-	N.A.	€ 18.206,53
Costi del personale dipendente, afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TeaM	Personale dipendente	periodo 01/12/2017 - 16/08/2018	-	N.A.	€ 1.800,00
TOTALE PARZIALE					€ 20.006,53
COSTI DEL PERSONALE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO PARZIALE					
Periodo 17/08/2018 - 31/03/2019					
Nome e Cognome	Qualifica	Ore/Uomo periodo	o	Costo orario	Costo totale
Rinnovo Assegno di Ricerca - progetto IP-TeaM	Titolare di Assegno di Ricerca	periodo 17/08/2018 - 31/03/2019		N.A.	€ 20.910,47
Costi del personale dipendente, afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TeaM	Personale dipendente	periodo 17/08/2018 - 31/03/2019		N.A.	€ 683,92
TOTALE ACCANTONAMENTO PARZIALE					€ 21.594,39
TOTALE COSTI					€ 41.600,92

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento



Il Rettore

Visto il contributo "5 per mille IRPEF - esercizio 2015", pari ad euro 41.600,92, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia e che è stato incassato da codesta Amministrazione, come da sospeso in entrata n. 9561 del 16/08/2017, comunicato dalla stessa Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con nota prot. n. 67642 del 21/09/2017;

Ricordato che con DR n. 1925 del 24/11/2017 è stata approvata la proroga del Progetto di ricerca, di taglio gestionale, dal titolo *IP-TEAM Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università italiane*, finanziato con il contributo "5 per mille IRPEF - anno 2015", che è stato così ripartito:

- a decorrere dal 01/01/2018: contributo finalizzato alla copertura di n. 14 mensilità, del valore lordo di euro 2.794,07 ciascuna, per il rinnovo dell'assegno di ricerca di tipologia B (L. 240/2010), già attivato dal Dipartimento di Giurisprudenza, Responsabile Scientifico Prof. Giovanni Marini, e le cui attività sono svolte presso l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca nell'ambito del Progetto IP-TEAM;
- a decorrere dal 01/12/2017: contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per il personale dipendente afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TEAM;

Vista la nota prot. 9689 del 9 febbraio 2018, con la quale la Dirigente della Ripartizione Didattica ha comunicato che, a causa dei tempi tecnici richiesti dalla procedura di rinnovo dell'assegno succitato, il contratto è decorso dal 01/02/2018, anziché dal 01/01/2018 come disposto con il richiamato DR n. 1925 del 24/11/2017;

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Oggetto:

Destinazione e accantonamento parziale del contributo "5 x mille IRPEF" - Anno 2015. Parziale rettifica del DR n. 1925 del 24/11/2017.



Ritenuto, pertanto, necessario rettificare, con carattere di urgenza, le decisioni assunte in precedenza con riferimento all'accantonamento parziale del contributo "5 per mille IRPEF - anno 2015", al fine di consentire all'Amministrazione di darne tempestiva comunicazione all'ente erogatore nel rispetto delle regole previste dal finanziamento;

DECRETA

- di rettificare parzialmente le decisioni assunte con DR n. 1925 del 24/11/2017, confermando di destinare il contributo "5 per mille IRPEF" relativo all'esercizio 2015, del valore complessivo di Euro 41.600,92, alla proroga del Progetto di ricerca, di taglio gestionale, dal titolo IP-TEAM - *Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università italiane*, ma secondo la nuova ripartizione interna dei costi, di cui all'Allegato n. 1 al presente decreto, che prevede quale accantonamento parziale:

- 1) una quota pari ad euro 20.910,47 relativamente all'assegno di ricerca citato in premessa;
- 2) una quota pari ad euro 683,92 a copertura dei costi stipendiali del personale dipendente coinvolto, sostenuti nel periodo dal 17/08/2018 al 31/01/2019.

Perugia, 19 MAR. 2018

Il Rettore
Prof. Franco MORICONI

UFFICIO SEGRETERIA DI DIREZIONE

La presente copia, composta di n. 4 fogli, è conforme all'originale custodito presso l'Ufficio.

Perugia, 19 MAR. 2018



L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Progetto di ricerca

Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione

IP-TEaMProroga**PREMESSE DI CONTESTO**

Le linee di indirizzo nazionali ed Europee per le Università, oltre ai tradizionali obiettivi di Formazione e Ricerca, individuano un nuovo obiettivo, quello di Terza Missione, finalizzato a favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Per il perseguimento di tale fine, gli Atenei italiani hanno avviato dei percorsi interni per l'individuazione di un modello gestionale che risponda alle strategie di indirizzo, conforme alle migliori pratiche nazionali ed internazionali già in tal senso consolidate.

Negli ultimi anni, il tema del rapporto Università - Industria ha assunto una valenza sempre più strategica. Per cogliere appieno le opportunità di collaborazione tra le due realtà si rende necessario sviluppare condizioni di contesto in grado di facilitare la relazione, anche attraverso la rimozione di ostacoli che possano minarne il consolidamento. Un elemento di particolare rilievo è rappresentato, appunto, dalla proprietà industriale generata da o con l'apporto di personale universitario, elemento che genera problematiche di imputazione, gestione e sfruttamento dei risultati di ricerca.

La disciplina dei risultati della collaborazione è oggetto di specifica negoziazione tra le parti, ma la diversità di linguaggio, le asimmetrie informative, il disallineamento dei rispettivi obiettivi possono costituire motivi di attrito o rallentamento dei processi decisionali ed operativi. Inoltre, una non corretta impostazione del rapporto può condurre ad una sottovalutazione ovvero ad una sopravvalutazione del contributo proveniente dalle parti, soprattutto se l'approccio alla materia avviene in carenza di policy, strutture e strumenti adeguati ad affrontare una casistica variegata.

L'Università degli Studi di Perugia, dopo una attenta disamina interna, ha avviato, lo scorso anno, un progetto con possibilità di realizzazione pluriennale, denominato IP-TEaM, finalizzato alla definizione di standard gestionali che facilitino tutte le azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico.

Il PROGETTO attivato ha, altresì, dato attuazione al Documento attuativo del Piano strategico pluriennale di Ateneo per Ricerca e Trasferimento Tecnologico, nel quale viene disposta, tra gli obiettivi di sistema, l'adozione di un Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione, nonché, tra gli obiettivi attuativi, l'attivazione di assegni di ricerca di taglio scientifico-gestionale, le cui finalità vengono individuate nella gestione e valorizzazione della proprietà

intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione di tipo accademico.

OBIETTIVI

Nella sua prima fase di realizzazione, IP-TEaM si è posto i seguenti macro obiettivi:

1. analisi strategica delle policy italiane di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione delle Università pubbliche;
2. definizione di schemi di accordo pubblico-privato di tipo responsible partnering;
3. incentivazione di un dialogo dialettico con gli utenti, che sia rapido, efficace e personalizzato;
4. attrazione di nuove risorse per la ricerca, attraverso una gestione più consapevole del *know how* accademico.

Alla luce dei positivi esiti del lavoro svolto dal titolare dell'Assegno di ricerca di tipologia B attivato per l'esecuzione del progetto IP-TEaM - *Gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione*, finalizzato alla definizione di standard gestionali che facilitino tutte le azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico, si ritiene necessario rinnovare l'Assegno di ricerca di cui trattasi, in ragione di nuove e specifiche esigenze, maturate nel corso delle attività di ricerca sin qui svolte, finalizzate allo sviluppo e all'implementazione del PROGETTO suddetto.

In particolare, dalla ricerca sinora condotta dal titolare dell'Assegno nell'ambito delle azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione connesse alla gestione e valorizzazione del *know how* accademico, è emersa l'esigenza di approfondire ed aggiornare alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM.

L'approfondimento e l'ampliamento dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, nell'ambito delle azioni a sostegno delle politiche di Ricerca e Terza Missione, dovranno concentrarsi, nello specifico, sui seguenti aspetti:

- pubblicazione dei risultati: la prassi comunemente seguita nella stipula dei contratti relativi a collaborazioni Università-Industria presenta delle criticità che riguardano in particolare le rispettive esigenze di divulgazione o di segretezza delle Parti. Se da un lato può essere infatti importante per l'Industria mantenere la riservatezza sulle informazioni scambiate e sui risultati ottenuti, in forma temporanea o definitiva, per necessità di produzione o commerciali, dall'altro lato l'Università ha l'interesse di diffondere i risultati della ricerca. A questo si aggiunge l'esigenza dei ricercatori universitari di concretizzare il loro lavoro di ricerca tramite pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico che vengono valutate per le progressioni di carriera. Inoltre, nel caso

in cui la collaborazione Università-Industria preveda il coinvolgimento di tesisti di laurea o di dottorato, si aggiunge il problema della tempistica di pubblicazione. In particolare le tempistiche di pubblicazione dei dottorandi sono spesso vincolate da scadenze non modificabili, che, se non rispettate, rischiano di compromettere il percorso stesso di dottorato. È inoltre importante garantire che le necessità di divulgazione non vadano ad inficiare le possibilità di protezione brevettuale;

- criteri per identificare le possibili ricadute delle azioni di valorizzazione: sarebbe utile definire criteri ispirati alla trasparenza, ai diritti e ai doveri dei ricercatori, alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, nell'ottica della realizzazione di una visione integrata di tutti i soggetti coinvolti nei processi di generazione dei prodotti valorizzabili;
- analisi del fenomeno del plagio/auto-plagio, sempre più ricorrente nell'ambito delle pubblicazioni scientifiche: con il termine plagio, nel diritto d'autore, ci si riferisce all'appropriazione, tramite copia totale o parziale, della paternità di un'opera dell'ingegno altrui; una forma sottile ma piuttosto comune di violazione è, inoltre, l'auto-plagio, cioè il riciclaggio di un testo da parte dello stesso autore. Per tali ragioni sarebbe, quindi, utile l'elaborazione di linee guida adeguate a limitare la casistica e a riconoscere la sussistenza di tali condotte eticamente e professionalmente scorrette;
- definizione di caratteri fondamentali del Contratto per l'accesso ad un incubatore d'impresa: tenuto conto dell'imminente avvio delle attività dell'incubatore fisico dell'Università degli Studi di Perugia, atto ad accogliere start up provenienti sia dal mondo accademico, che non, sarebbe opportuno identificare, analizzare e definire i caratteri fondamentali del "Contratto di concessione di spazi e servizi", che dovrà essere allegato al "Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore e le eventuali modifiche". Il Contratto di concessione dovrà essere uno strumento semplice e ben strutturato, atto a normare i rapporti tra incubatore pubblico e utenti privati, al fine di favorire il processo di sviluppo imprenditoriale, fornendo un sostegno alle imprese e promuovendo il rinnovamento del tessuto imprenditoriale locale attraverso l'incubazione di imprese innovative.

METODI

Nel perseguimento degli obiettivi prefissati per l'approfondimento e l'ampliamento di alcuni dei campi di indagine del Progetto IP-TEaM, si rende pertanto necessario rinnovare l'Assegno di ricerca di cui trattasi, per un periodo di ulteriori 14 mesi, per l'implementazione e l'attualizzazione del PROGETTO suddetto.

Il PROGETTO, così prorogato, prevede, altresì, che il soggetto beneficiario dell'assegno, per ragioni organizzative, svolga le attività di ricerca presso l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca dell'Università, la quale rappresenta l'articolazione funzionale dedicata al perseguimento degli obiettivi di Terza Missione.

Nell'ambito del perseguimento degli obiettivi di Terza Missione, il PROGETTO intende continuare ad utilizzare la suddetta unità di personale al fine di:

- a) analizzare le esigenze e le caratteristiche interne all'Ateneo al fine di individuare *policy* cui ispirarsi da un punto di vista gestionale nell'ambito della disciplina della pubblicazione dei risultati delle ricerche e dei fenomeni di plagio e autoplagio;
- b) individuare *best practice* per l'elaborazione di uno schema tipo di "contratto di concessione di spazi e servizi" da poter utilizzare nell'ambito dell'incubatore fisico d'Ateneo;
- c) predisporre una proposta di Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione, obiettivo già previsto nella prima fase di realizzazione del Progetto IP-TEaM, ma non pienamente attuato in quanto gli altri obiettivi, data la loro complessità intrinseca, hanno comportato uno slittamento dei tempi per la completa realizzazione ed approvazione del Regolamento di cui trattasi.

CONCLUSIONI

Nel perseguimento dei propri obiettivi generali e specifici, il PROGETTO intende non solo risolvere le asimmetrie esistenti tra l'Università ed i propri utenti nell'ambito della gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale per il perseguimento degli obiettivi di Terza Missione, ma fornire adeguati strumenti operativi ai propri dipendenti ed utenti.

I risultati attesi, a completamento del percorso di ricerca che verrà proseguito con la proroga del PROGETTO, riguarderanno principalmente l'individuazione di strumenti di *policy* ed operativi per il miglior sfruttamento del *know how* accademico. In particolare, gli esiti derivati saranno:

- il potenziamento degli strumenti gestione per la pubblicazione dei risultati della ricerca;
- l'elaborazione di linee guida in materia di plagio e auto-plagio;
- l'elaborazione di uno schema tipo di "contratto di concessione di spazi e servizi" da poter utilizzare nell'ambito dell'incubatore fisico d'Ateneo;
- la definizione delle linee guida generali per la redazione di un Regolamento di Ateneo per Ricerca e Terza Missione.

COSTI

COSTI DEL PERSONALE					
Periodo 01/12/2017 - 16/08/2018					
Nome e Cognome	Qualifica	Ore/Uomo periodo	o	Costo orario	Costo totale
Rinnovo Assegno di Ricerca - progetto IP-TeaM	Titolare di di Assegno di Ricerca	periodo 01/02/2018 - 16/08/2018	-	N.A.	€ 18.206,53
Costi del personale dipendente, afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TeaM	Personale dipendente	periodo 01/12/2017 - 16/08/2018	-	N.A.	€ 1.800,00
TOTALE PARZIALE					€ 20.006,53
COSTI DEL PERSONALE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO PARZIALE					
Periodo 17/08/2018 - 31/03/2019					
Nome e Cognome	Qualifica	Ore/Uomo periodo	o	Costo orario	Costo totale
Rinnovo Assegno di Ricerca - progetto IP-TeaM	Titolare di di Assegno di Ricerca	periodo 17/08/2018 - 31/03/2019	-	N.A.	€ 20.910,47
Costi del personale dipendente, afferente all'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, coinvolto nella realizzazione delle attività del Progetto IP-TeaM	Personale dipendente	periodo 17/08/2018 - 31/03/2019	-	N.A.	€ 683,92
TOTALE ACCANTONAMENTO PARZIALE					€ 21.594,39
TOTALE COSTI					€ 41.600,92

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: D.G. per la ricerca

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 29 pagine, tenuto presso l'AOO AOODGRIC